

LETTERA APERTA DI ALESSANDRO SBARBADA PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE SU DI UN ARGOMENTO MOLTO DELICATO

VARESENEWS.IT

"Promuovere la vendemmia coi bambini, ma il comune sa che il vino è alcolico?"

Lettera aperta di un lettore che chiede apertamente spiegazioni al sindaco anche in vista di un incontro sulla sicurezza stradale

Tradate - 16/10/2013

La settimana scorsa il Comune di Tradate ha portato duecento bambini delle Elementari a scuola di vendemmia, per la produzione del "Merlot" prodotto nel vigneto del Comune.

Mi chiedo se è stato spiegato a questi bambini che la principale sostanza che caratterizza il vino è l'alcol etilico, una sostanza tossica, inserita nel Gruppo 1 dei più potenti cancerogeni dall'International Agency for Research on Cancer (IARC), capace di indurre dipendenza (alcol-dipendenza) superiore rispetto alle sostanze o droghe illegali più conosciute.

E' utile ricordare che stiamo parlando della prima causa di mortalità per i giovani europei tra i 15 e i 29 anni (OMS).

Chissà se a questi bimbi hanno detto che i giovani al di sotto dei 18 anni, le donne e gli anziani sono più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche, a causa di una ridotta capacità dell'organismo a metabolizzare l'alcol; che pur apportando circa 7 Kcalorie per grammo, non è un nutriente (come le proteine, i carboidrati o i grassi alimentari) e il suo consumo non è utile all'organismo o alle sue funzioni, e risulta invece fonte di danno diretto delle cellule di molti organi, tra cui i più vulnerabili sono il fegato e il sistema nervoso centrale.

Anche per questo, per tutelare la loro salute, la legge fa espressamente divieto di vendere o somministrare bevande alcoliche ai minori di 18 anni.

Sabato prossimo, al Convegno "Pace sulle strade", organizzato dall'Associazione Vittime per una strada che non c'è, il Sindaco di Tradate relazionerà sul tema "la sicurezza stradale attraverso l'educazione dei ragazzi".

Non sto qui a dilungarmi sull'incidenza delle bevande alcoliche nell'incidentalità stradale, per i giovani ma non solo per loro: basta sfogliare le pagine di cronaca nera dei giornali per farsene un'idea.

Attraverso Varesenews, che ringrazio per l'ospitalità, mi rivolgo pubblicamente al Sindaco D.ssa Laura Cavalotti, per chiederle se – a suo modo di vedere – la produzione del Merlot comunale e la promozione del vino tra i bambini rientrano tra le strategie educative più utili ed efficaci per aumentare la sicurezza stradale nella comunità in cui lei è il primo responsabile per la salute.

Alessandro Sbarbada – Mantova

C'E' MODO E MODO DI FARE PREVENZIONE!

LA PROVINCIA PAVESE

Alcol da record Test dell'etilometro dopo «Birrart»

15 ottobre 2013

CASTEGGIO. Tassi alcolemici da record nel sangue delle persone sottoposte al test dell'etilometro, ma nessun incidente stradale. Non si è trattato di un miracolo ma dell'opera dimostrativa dei carabinieri di Voghera al «Birrart» di Casteggio. I militari del nucleo radiomobile, che avevano un'apparecchiatura dimostrativa, hanno esaminato circa 200 *clienti curiosi di sapere quanto avevano bevuto: sono stati trovati valori di 2,5 grammi di alcol per litro di sangue(*)*, ma nessuno guidava.(**)

(*)NOTA: usare l'etilometro alle feste della birra per fare prevenzione si rischia di incentivare il consumo di bevande alcoliche in quanto si innesca una gara per vedere chi ha il livello di alcolemia più alto.

(**)NOTA: alle feste c'è il pericolo di fare prevenzione solo per la guida in stato di ebbrezza e non per la salute delle persone!

...ANCHE MAURO CORONA HA IL SUO MODO DI FARE PREVENZIONE...

PECCATO CHE TUTTI PUNTINO AL BERE RESPONSABILE E NON ALLA LIBERTA' DEL NON BERE!

IL CORRIERE DELLE ALPI

No all'alcol, l'Usi chiama Corona per parlare ai ragazzi(*)

15 ottobre 2013

FELTRE. Sarà Mauro Corona a parlare ai giovani dell'abuso di alcol. Il dipartimento di prevenzione dell'Usi 2, per intercettare i primi destinatari di un messaggio che, conoscendo il poliedrico artista, arrivi dritto al cuore e alle coscienze, ha organizzato l'incontro domani alle 10, in orario scolastico, all'auditorium delle Canossiane. L'appuntamento organizzato per le scuole superiori è aperto anche alla cittadinanza.

Mauro Corona, scrittore arrampicatore e artista di origine friulana, ha recentemente scritto un libro "Guida poco che devi bere", una sorta di "manualetto per i giovani", un prontuario su come bere con moderazione e responsabilità, nato dalla stessa esperienza di vita dell'autore. Per usare la sua metafora ha "arrampicato al contrario nella vita, dalla cima dell'alcolismo, della disfatta, giù fino alla base di una vita serena".

Nell'occasione, il dipartimento di prevenzione presenterà il progetto "Alcol sì, alcol no: non voglio che l'alcol mi porti via" rivolto alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto è un viaggio attraverso le unità di apprendimento sul tema alcol sotto diversi punti di vista: scientifico, letterario, religioso, digitale e civico. L'obiettivo è rendere i ragazzi consapevoli delle proprie scelte rispetto al problema dell'abuso alcolico e del fenomeno del binge drinking, cioè bere molto in poco tempo, moda diffusa soprattutto fra i giovani maschi. Sarà proposto agli studenti anche il progetto "Alcol fra il dire e il fare c'è di mezzo l'esagerare. Quel bicchiere di troppo"(*), rivolto alla scuola secondaria di secondo grado e realizzato in collaborazione con la consulta giovani, il Comune di Feltre, il pronto soccorso e i servizi per le dipendenze. (l.m.)

(*)NOTE: nonostante l'alcol sia inserito tra le sostanze di classe A, ossia le più pericolose, rispetto al rischio di sviluppare il cancro, il Servizio Sanitario propone ai giovani il bere moderato!

DAL MONDO DELLA METODOLOGIA HUDOLIN

IL MESSAGGERO

Allarme dell'Acat: «Gli alcolisti sono sempre più giovani»

15 ottobre 2013 — pagina 39 sezione: Pordenone

SACILE Trent'anni di volontariato: l'Acat del Livenza li festeggia e taglia il doppio traguardo di fine corso per la sensibilizzazione all'approccio ai problemi alcol correlati e complessi. In tandem con l'azienda sanitaria, il dipartimento delle dipendenze, il distretto sanitario ovest, la casa di volontariato di via Ettoreo e con il contributo della Regione, l'Acat ha formato 41 corsisti. «La carta vincente – ha dichiarato nella cerimonia di consegna degli attestati il presidente Fiorenzo Cian con il dirigente Paolo Cimarosti – è la collaborazione tra l'associazione dei club e l'azienda sanitaria per prevenire e curare i problemi alcol correlati». Sono 102 le famiglie che frequentano l'Acat del Livenza, in 13 club degli otto Comuni. Il tasso di recupero è intorno all'80 per cento. «Per quanto riguarda l'età – dice Cian – gli alcolisti in trattamento(*) erano perlopiù dai 40 anni in su. Ora l'età è scesa sotto i 30 anni». Le cause sono da individuare principalmente nella perdita del lavoro, dei proprio cari, nella depressione e nello "sballo" per facilitare la socializzazione. (c.b.)

LA NUOVA DI VENEZIA

L'alcol diventa emergenza Centinaia chiedono aiuto

15 ottobre 2013 — pagina 35 sezione: Nazionale

PORTOGRUARO Gioco d'azzardo, alcool e droghe: un tritico che sta diventando un'emergenza cui tentano di far fronte i volontari dell'Acat portogruarese, una tra le più grandi del Veneto con i suoi 22 club alcolologici cui ogni settimana fanno riferimento 330 persone delle quali 164 inserite per problemi alcool droga correlati. I dati non evidenziano la completa portata della situazione in quanto sono numerose le persone con problemi di alcol correlati, che rimangono defilate, preferendo l'anonimato e circoscrivendo il problema all'interno dei legami affettivi famigliari e non, che possono poi sfociare in fatti di cronaca. Nel convegno zonale dell'altro ieri nelle sale dell'oratorio a Cinto stracolmo di partecipanti, sono state le testimonianze di numerosi giovani uomini e donne, che hanno evidenziato il grande impegno profuso dai volontari dell'Acat. E sono proprio i giovani che da una ricerca effettuata da loro stessi hanno fatto emergere che il 75% ha fatto uso di alcool, il 47% di cannabis, per non parlare del fumo per il 70% in cui le ragazze sono più numerose. Fa pensare il fatto che prevalga il bere fuori pasto con gli amici ed almeno una volta alla settimana, la trasgressione con quattro o cinque drink. Nel Veneto quindi e nel portogruarese il numero dei

consumatori di alcol sale al 73% contro il 68% della media nazionale che registra l'8% di ubriacature giovanili contro il 16% del Veneto, con una ben più alta conseguenza di problemi correlati. Qualcosa però in questi ultimi tempi sta cambiando: «La severa normativa del tasso alcolemico in Pronto Soccorso», ha sottolineato il primario Dino Vido, «seguito spesso dal ritiro della patente e dal sequestro del mezzo, ha portato ad una maggiore consapevolezza del problema anche se rappresenta ancora una causa importante di incidentalità». In attesa dell'approvazione, da parte del Parlamento, del tasso zero come sollecitato dalle famiglie vittime della strada, scende in campo ancora l'Acat che dall'11 al 16 novembre organizza la settimana della sensibilizzazione, un evento di portata nazionale che vedrà coinvolte in primis Portogruaro, poi San Donà e la Provincia di Venezia. «Sarà un grande impegno», spiega Elso Gerolin, presidente dell'Associazione Onlus dei Club Alcolologici Territoriali(*), «perché l'obiettivo è contattare il maggior numero di persone interessate ad un approfondimento alcolologico secondo l'approccio di comunità sociale del Club». E il direttore del corso che sarà ospitato presso il Convento dei Frati Cappuccini, il dottor Pier Maria Pili, già primario del Sert, insieme alla condirettrice Ivana Stimamiglio parleranno di sobrietà, dei problemi alcol correlati alla società e molto altro ancora. Gian Piero del Gallo

()NOTE: i club alcolisti in trattamento ed i club alcolologici territoriali sono entrambi figli di Hudolin, perché allora non chiamarli CLUB HUDOLIN?*

DAL MONDO DEGLI A.A.

ILTEMPO.IT

La prima bevuta arriva già a 11 anni

16/10/2013 09:22

PESCARA Desta allarme, ma è sicuramente la fetta di dipendenza da alcol che meno riesce a venire alla luce. Parliamo dell'alcolismo giovanile, che pure è in preoccupante ascesa, ma di cui è difficile avere contezza, per il semplice motivo che solo molto raramente tra i giovani se ne riesce a prendere coscienza. «L'anno scorso, tra i nostri utenti, solo uno era al di sotto dei 19 anni», conferma il dottor Sergio Forese, responsabile del SerA di Pescara che nel 2012 ha assistito 378 persone (166 uomini e 40 donne). «Abbiamo comunque - continua il dottore - la percezione che il fenomeno è pericolosamente in crescita tra le giovani generazioni, essendosi abbassata anche l'età della prima bevuta». Secondo dati Istat da tempo l'età del primo bicchiere è scesa nella fascia tra gli 11 e i 12 anni (la media europea è di 14,5 anni). Il fenomeno in voga ora fra i ragazzi è il cosiddetto "binge drinking" del fine settimana, una problematica psico-sociale emergente, definibile come il bere ripetutamente in modo compulsivo fino ad ubriacarsi. «È lo stadio che precede l'alcolismo vero e proprio, o, se si vuole, è un'altra forma di alcolismo», spiega Oreste, responsabile relazioni esterne degli Alcolisti Anonimi di Pescara. Secondo dati Istat, nel 2011 il 35,5% degli studenti italiani tra i 15 e i 19 anni si sono dedicati al "binge drinking" una volta al mese. «È vero che la soglia d'età in cui ci si rende conto che si ha un problema di dipendenza si è notevolmente abbassata, grazie anche a una maggiore informazione, a una migliore cultura della salute e a una legislazione più attenta - testimonia ancora Oreste - ma è anche vero che i ragazzi sono quelli che meno riescono a prendere coscienza, negando l'esistenza di un problema. La negazione della dipendenza, d'altronde, è un tratto tipico dell'alcolista». Al lavoro come volontario nella sede di via Di Sotto a Pescara Colli, Oreste, ex alcolista (anche se chi ha avuto questi problemi, sebbene li abbia superati, non tende mai a considerarsi un ex, per non abbassare la guardia nei confronti dell'alcol) si dedica come volontario ad aiutare chi ha bisogno. «Prima della fine dell'anno - fa sapere - a Pescara inaugureremo uno sportello di ascolto, oltre alle sedute da un'ora e mezzo che facciamo tre volte alla settimana». Ogni primo martedì del mese, alle ore 18, al centro di Pescara Colli si tiene una seduta aperta, dove possono andare tutti. «Si avvicina gente di ogni tipo - dice - di qualsiasi estrazione sociale. Da un po' di tempo iniziano ad arrivare anche immigrati, uomini e donne, soprattutto dell'Est Europa. A differenza del passato, l'alcolista ha sempre più problemi anche con droghe e abuso di farmaci. Si rivolgono a noi quando si sono resi conto di aver toccato il fondo, che può essere il ritiro della patente, il coniuge che se ne è andato, lo svegliarsi e non ricordarsi nulla della sera prima o la coscienza di non riuscire a fare più nulla senza l'aiuto del bicchiere. Nei nostri gruppi di mutuo-aiuto noi li accogliamo assicurando loro assoluto anonimato, senza alcun tipo di giudizio e, semplicemente, mettendo a loro disposizione quella che è stata la nostra esperienza». La sezione abruzzese e molisana dell'associazione attualmente è frequentata da una novantina di persone, di cui 70 solo nelle sedi abruzzesi che si trovano a Pescara, Montesilvano, Roseto e Teramo. Chi volesse informazioni può telefonare al 3351949584 e al 3394495041.

TORINOFREE.IT

L'alcol? Un bene di lusso!

Scritto da Atena Zeta il 16 Ottobre 2013. Pubblicato in Cronaca

ALCOL Spulciando tra le norme, ecco una novità che non piacerà a molti. Si tratta dell'aumento delle accise sull'alcol. Ora mi chiedo...come faranno i poveri torinesi a bere una birra con gli amici di sempre? Uno dei pochi piaceri della vita va a perdersi tra l'IVA al 22% e le accise sull'alcol! Sembra essere assurdo, ma il discorso è avvalorato dalla seguente normativa a cui non avrei voluto di certo incappare!!!

L'art. 25 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, ha disposto una variazione in aumento della misura delle aliquote di accisa relative alla birra, ai prodotti alcolici intermedi e all'alcol etilico, previste dall'Allegato I del testo unico delle accise (D.Lgs. n. 504 del 1995).

Gli aumenti delle aliquote in questione sono volti a determinare maggiori entrate ai fini della copertura finanziaria di alcune delle misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, introdotte dal medesimo D.L. n.104 del 2013.

Al riguardo, si segnala che, a decorrere dal 10 ottobre 2013, le aliquote di accisa afferenti i menzionati prodotti sono incrementate nella misura di seguito indicata:

- birra, da euro 2,35 ad euro 2,66 per ettolitro e per grado-Plato;
- prodotti alcolici intermedi, da euro 68,51 ad euro 77,53 per ettolitro;
- alcole etilico, da euro 800,01 ad euro 905,51 per ettolitro anidro.

Il medesimo art. 25 del citato D.L. n. 104 del 2013, ha stabilito ulteriori aumenti delle aliquote di accisa – per l'anno 2014 e, poi, a decorrere dall'anno 2015 – nelle seguenti misure:

a) a decorrere dal 1° gennaio 2014:

- birra, da euro 2,66 ad euro 2,70 per ettolitro e per grado-Plato;
- prodotti alcolici intermedi, da euro 77,53 ad euro 78,81 per ettolitro;
- alcole etilico, da euro 905,51 ad euro 920,31 per ettolitro anidro.

b) a decorrere dal 1° gennaio 2015:

- birra, da euro 2,70 ad euro 2,99 per ettolitro e per grado-Plato;
- prodotti alcolici intermedi, da euro 78,81 ad euro 87,28 per ettolitro;
- alcole etilico, da euro 920,31 ad euro 1019,21 per ettolitro anidro.

Da aggiungere c'è ben poco, magari si uscirà di casa un po' di meno in questo periodo ricco di imprevisti sempre dietro all'angolo, che rendono un po' più difficili le relazioni interpersonali e i volti meno sorridenti. Spero tuttavia di non avervelo tolto dopo aver letto questo articolo! Alla fine dei conti ad una buona birra con gli amici non si dice mai di no, come quelle artigianali torinesi.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI LA NAZIONE

Sesso in strada in pieno centro

Sesso in Santa Croce, sotto la statua di Dante

I passanti fotografano e denunciano: "Erano ubriachi, indecente"

di Rossella Conte

Firenze, 15 ottobre 2013 - La scena è stata di quelle piccanti, ben oltre i normali scambi "d'affetto" in strada. Un ragazzo e una ragazza, sdraiati per terra, sul marciapiede proprio davanti a un portone di casa, in corrispondenza delle strisce pedonali, si lasciano andare a peripezie erotiche.

E' successo in via Fiesolana, nel primo tratto verso piazza San Pierino, in pieno centro storico. Nonostante fosse notte fonda, circa le 3 ci raccontano, qualcuno è passato, si è fermato e, sbalordito dall'insolita scena, ha fatto pure una foto. Loro, incuranti, continuavano a fare sesso. "Erano visibilmente ubriachi - racconta l'autore della foto denuncia - o forse addirittura drogati. Nessun amico nei dintorni altrimenti li avrebbe fermati. E' assurdo che si verificano episodi del genere, sembra quasi che ognuno si possa permettere qualunque cosa. Il degrado ormai è generalizzato, anche se in questo caso di costume e di educazione".

Una scena che richiama da vicino quanto successo sotto gli occhi di Dante in Santa Croce nel luglio 2012: anche in quel caso una coppietta di giovani ubriachi si è 'lasciata andare' proprio davanti alla storica chiesa sotto lo sguardo di una folla di curiosi pronta a fare video e foto. Le foto-denuncia finirono anche sui socialnetwork.

IL TIRRENO

Si cala i pantaloni e mostra i genitali

L'episodio davanti all'Euronics. Arrestato il protagonista: è un trentenne rumeno

MARTEDÌ, 15 OTTOBRE 2013

VIAREGGIO Si è calato i pantaloni in mezzo alla strada. Mostrando i genitali ad un gruppo di persone - fra cui alcuni minorenni - che stavano passando in quel momento lungo l'Aurelia. Ma alcune telefonate al 113 che segnalavano la cosa hanno permesso ad una volante del commissariato di intervenire prima che l'esibizionista riuscisse a far perdere le proprie tracce e ad arrestarlo. A finire in manette Gheorghe Ionut Adascalitei, trent'anni, originario della Romania ma da tempo domiciliato in Italia. Secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo - in evidente stato di ubriachezza - domenica pomeriggio si è presentato nei pressi dell'ipermercato Euronics nella zona del vecchio cavalcavia e si è calato i pantaloni mettendo in mostra le parti intime. In preda ai fumi dell'alcol, l'uomo si è esibito di fronte a tutti i passanti, fra cui alcuni ragazzi accompagnati dai loro genitori. Proprio questi ultimi, di fronte al triste spettacolo offerto dall'uomo, hanno dato l'allarme al 113. Nel giro di pochi minuti sul posto è arrivata una volante del commissariato. Gli agenti, dopo aver ricostruito l'accaduto, hanno raccolto una descrizione di massima dell'esibizionista. Ma trovarlo non è stato affatto difficile. L'uomo, completamente ubriaco, si aggirava infatti in una stradina non lontana dall'Euronics ed è stato così bloccato. Riconosciuto da chi aveva assistito alla scena, il romeno è stato accompagnato in commissariato. E una volta formalizzate le denunce dei presenti, nei suoi confronti è scattato l'arresto con l'accusa di atti osceni. Gheorghe Ionut Adascalitei, per altro, non è nuovo ad esibizioni di questo tipo. Due anni fa, infatti, era stato arrestato a Genova per un episodio simile.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

IL TIRRENO

Guida in stato di ebbrezza ritirate tre patenti

MARTEDÌ, 15 OTTOBRE 2013

CAMAIORE Cinque patenti sono state ritirate dalla polizia municipale di Camaiore nell'ultimo week-end durante una serie di controlli eseguiti soprattutto a Lido. Tre di queste patenti sono state ritirate per guida in stato di ebbrezza. Una patente è stata invece ritirata per avere superato i limiti di velocità; infine un'altra perché gli agenti della polizia municipale hanno trovato al volante un conducente che non aveva i requisiti per guidare l'auto di una cilindrata superiore a quella consentita dal rilascio della sua patente di guida. I controlli da parte della polizia municipale sono stati eseguiti sul viale Colombo, dove già nel corso dell'estate erano stati diversi i controlli volti a garantire la sicurezza di chi guida nelle ore notturne. L'attenzione è stata rivolta in particolare ai giovani che nella fine settimana sono spesso alla guida delle auto per raggiungere locali. La raccomandazione è quella di mettersi al volante solo se sono nella condizione di poterlo fare. Evitare quindi di bere. Importante è anche capire che la velocità eccessiva non serve ad arrivare prima nei luoghi e crea solo pericoli a sé e agli altri. (r.l.)

LA GAZZETTA DI MODENA

Alcol alla guida: la Stradale ritira tre patenti

15 ottobre 2013

Proseguono i controlli agli automobilisti per impedire che ci si metta alla guida dopo aver consumato alcol sopra alla soglia consentita. Nel mirino un greco, camionista, che aveva un tasso dell'1,15: ...
Proseguono i controlli agli automobilisti per impedire che ci si metta alla guida dopo aver consumato alcol sopra alla soglia consentita. Nel mirino un greco, camionista, che aveva un tasso dell'1,15: patente ritirata e denunciato anche perché usava una carta di guida di un rumeno, un altro camionista straniero con un tasso dell'1,67e infine una italiana di 45 anni, tasso 2,02. Alla guida di una Mercedes Smart nell'uscire da un autogrill aveva danneggiato due auto. Vettura sequestrata.

NEWSBIELLA.IT

Sei condannati per guida in stato di ebbrezza

martedì 15 ottobre 2013, 16:01

Alla sbarra cinque uomini e una donna di età compresa tra i 19 e i 63 anni
Sei sentenze, tra condanne e patteggiamenti, davanti al giudice Paola Rava, per guida in stato di ebbrezza. Alla sbarra cinque uomini e una donna, di età compresa tra i 19 e i 63 anni, residenti nel Biellese. I tassi alcolemici andavano dal doppio al quadruplo del consentito, che ricordiamo essere di 0,50 grammi litro. Le pene inflitte vanno da 15 giorni di reclusione, tramutati in qualche settimana di lavori socialmente utili, a quattro mesi, sospesi con la condizionale. Le patenti sono state ritirate da un periodo minimo di sei mesi a un anno, mentre in un caso il veicolo è stato confiscato per la vendita all'asta.

LA NUOVA SARDEGNA

Ubriachi e drogati alla guida, denunciati

Controlli dei carabinieri sulle strade, diversi gli automobilisti senza patente e senza assicurazione
15 ottobre 2013

SASSARI. Alla guida ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Altri privi della copertura assicurativa e della patente (in qualche caso mai conseguita). E' questo il quadro preoccupante che emerge dai controlli stradali messi in atto nel fine settimana, sul territorio provinciale, dai carabinieri.

Complessivamente sono state controllate decine di auto e persone, in più di una occasione l'attività preventiva ha consentito di evitare incidenti e, probabilmente, di salvare vite umane.

Valledoria. A conclusione dell'attività i carabinieri hanno denunciato quattro persone per guida in stato di ebbrezza: una donna di 36 anni di Nulvi, un ragazzo appena diciottenne di Valledoria, un trentaseienne di Sedini e un disoccupato di 23 anni di Viddalba. A un impiegato di Sassari di 20 anni è stata ritirata la patente, circolava su un'auto senza copertura assicurativa.

Porto Torres. Due le persone denunciate in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza (si tratta di un operaio di 47 anni di Sorso e di un allevatore di 60, anche lui di Sorso) e due sorprese sotto l'effetto di droghe (uno studente appena diciottenne e un impiegato di 42 anni, trovati anche in possesso di 15 grammi di marijuana). Tre i sassaresi sorpresi a guidare senza patente (mai conseguita: un uomo di 40 anni e due ventenni). Segnalati all'autorità giudiziaria due pregiudicati di Sorso, sorpresi fuori dalle loro abitazioni, con violazione della misura cautelare dell'obbligo di dimora.

Bono. Un giovane di Ozieri, di 18 anni, è stato denunciato per guida senza patente. Mentre un altro di 20 anni, di Bonorva, andava in giro su un'auto che è risultata priva della copertura assicurativa.

I numeri. Complessivamente i carabinieri hanno controllato 148 auto e identificato 197 persone nei posti di controllo che hanno interessato l'area del Sassarese e quella del Goceano e Meilogu.

I servizi. L'attività svolta con l'impiego dell'etilometro, è stata disposta dal comando provinciale con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti, spesso causa di incidenti stradali anche molto gravi. L'attività di prevenzione sarà ripetuta nel fine settimana e interesserà anche altre zone del territorio provinciale.

DEMENTIALE

LA FESTA DEL VINO PROPONE ANCHE IL TROFEO DEL PODISTA UBRIACO: UNA BELLA E SANA PROSPETTIVA!!!

ILGIORNALEDICASTELNUOVO.IT

Trofeo del Podista Ubriaco

Si corre sabato prima della festa del vino di Riana

16/10/2013 - La redazione

La tradizionale gara che si corre in concomitanza con la Festa del Vino di Riana è confermata anche per l'edizione 2013. La data è quella del sabato 19 ottobre, mentre la festa si terrà sempre a Riana la domenica 20 ottobre.

La denominazione scherzosa di Trofeo del Podista Ubriaco è stata assegnata alla gara da sei edizioni, mentre è la volta della 23° edizione del Memorial Moreno Toni, noto podista garfagnino scomparso per un incidente sul lavoro anni fa.

La manifestazione inserita nell'ambito della rinomata festa del vino è organizzata dal G.P. Parco Alpi Apuane in collaborazione con il G.S. Fosciandora, il Comune di Fosciandora e il Comitato paesano di Riana giunge quest'anno alla sesta edizione e come negli anni passati sono attesi forti atleti al via.

La gara di 8 km si snoderà su un percorso ricco di saliscendi e dopo aver attraversato le frazioni del comune di Fosciandora farà ritorno a Riana dove a seguire verrà organizzata una kermesse folkloristica a numero chiuso e si svolgerà il ricco cerimoniale delle premiazioni con ben 5 categorie che saliranno sul podio.

Novità 2013 la possibilità di partecipare a tutti i partecipanti all'estrazione di un viaggio e soggiorno in Val Susa per il prossimo trail del 10 novembre organizzato da Gabriele Abate forte scalatore del G.S. Orecchiella.

Il ritrovo è alle 14.30 nella piazza di Riana nel comune di Fosciandora, la partenza è prevista per le ore 15.30. Il costo di iscrizione è di € 5 con consegna del pacco gara. Per le iscrizioni è possibile contattare la società sportiva che cura l'organizzazione.

Naturalmente appuntamento confermato anche per la festa paesana incentrata sull'offerta di vino e cibi locali che attira ogni anno moltissimi visitatori. Sarà attivo un servizio navetta da e per il paese.

IN SCANDINAVIA

ILSOLE24ORE.COM

Gravidanza, 1 donna su 10 non rinuncia agli alcolici

In alcuni casi si arriva al vero e proprio binge drinking
di Silvia Soligon (16/10/2013)

Durante il secondo trimestre di gravidanza il 10% delle donne beve alcol. Per lo 0,5% delle gestanti si può addirittura parlare di binge drinking, un consumo compulsivo di alcolici. A dipingere questo quadro preoccupante è uno studio pubblicato sulla rivista Acta Obstetrica et Gynecologica Scandinavica da Kim Stene-Larsen e colleghi del Norwegian Institute of Public Health di Oslo.

Analizzando dati raccolti alla diciassettesima e alla trentesima settimana di gestazione Stene-Larsen e colleghi hanno anche scoperto che un leggero consumo di alcolici durante il primo trimestre è un'abitudine per il 16% delle donne, mentre il binge drinking lo è per il 12%. Non solo, i ricercatori hanno scoperto che in presenza dei sintomi di ansia e depressione il consumo lieve di alcolici e il binge drinking durante il primo trimestre aumentano rispettivamente del 27% e del 55%. Nel secondo semestre l'associazione con questi disturbi aumenta invece del 28% il consumo lieve di alcol e del 114% il binge drinking. "I nostri risultati – spiega Stene-Larsen – mostrano chiaramente un legame tra le emozioni negative della madre, come l'ansia e la depressione, e il lieve consumo di alcol e il binge drinking durante la gravidanza".

Ad essere più propense ad avere questo comportamento scorretto sono le donne con reddito basso, *quelle il cui partner ha il vizio dell'alcol(*)* e quelle che consumano alcolici già prima della gravidanza. I possibili rischi includono parto prematuro, bambini nati sottopeso, sindrome alcolica fetale e il decesso del piccolo.

()NOTA: è molto importante il comportamento, lo stile di vita, di tutta la famiglia!*